

Home > Canali Regionali > Libri & Editori > Marietti 1820 pubblica le opere di Franco Ferrarotti

LIBRI & EDITORI

A⁻ A⁺

Lunedì, 16 settembre 2019 - 19:08:00

Marietti 1820 pubblica le opere di Franco Ferrarotti



Dai fondamenti teorici della sociologia alle indagini sulle periferie, la mafia e il terrorismo. Dal racconto dei viaggi negli Stati Uniti e in Amazzonia al ricordo degli amici e maestri Cesare Pavese, Nicola Abbagnano, Felice Balbo e Adriano Olivetti. Sei volumi di oltre 5 mila pagine complessive, in uscita da Marietti 1820 tra l'ottobre di quest'anno e i primi di marzo del prossimo, raccolgono le principali opere di Franco Ferrarotti, 93 anni, intellettuale poliedrico, primo professore italiano di Sociologia, diplomatico e deputato indipendente al Parlamento italiano dal 1958 al 1963.

I sei volumi raccolgono, con introduzioni inedite, una

quarantina delle principali opere dell'autore. I primi due, dedicati agli scritti teorici, escono in libreria il 3 ottobre e riportano, tra gli altri, l'imponente "Trattato di sociologia", i "Lineamenti di storia del pensiero sociologico", le riflessioni sull'identità dialogica, l'empatia creatrice, la conoscenza partecipata e la critica della sociologia contemporanea contenuta nel testo "L'ultima lezione". Nel febbraio 2020 usciranno i due volumi che raccolgono le principali ricerche di Ferrarotti, in particolare "Roma da capitale a periferia", "Vite di baraccati" il "Rapporto sulla mafia", il "Rapporto sul terrorismo" e le indagini su giovani e droga. Ai primi di marzo saranno infine in libreria anche i due volumi di scritti autobiografici, che contengono il racconto dei viaggi negli Stati Uniti e in Amazzonia, i ricordi delle esperienze nella diplomazia e nella politica e gli omaggi agli amici e maestri Pavese, Abbagnano, Balbo e Olivetti.

BIO: Nato a Palazzolo Verellese (Vercelli) nel 1926, Franco Ferrarotti è professore emerito di Sociologia all'Università di Roma "La Sapienza" e direttore della rivista "La Critica sociologica". Con Nicola Abbagnano ha ideato nel 1951 i "Quaderni di sociologia", che ha diretto fino al 1967. È stato tra i fondatori, a Ginevra, del Consiglio dei Comuni d'Europa, responsabile della divisione Facteurs sociaux dell'Ocse a Parigi e deputato indipendente al Parlamento italiano dal 1958 al 1963. Nominato Directeur d'études alla Maison des Sciences de l'Homme di Parigi nel 1978, è stato insignito del premio per la carriera dall'Accademia nazionale dei Lincei nel 2001 e del titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica dal presidente Ciampi nel 2005. Ha insegnato a Chicago, Boston, New York, Toronto, Mosca, Varsavia, Colonia, Tokyo e Gerusalemme.